

KINESIS FILM PRESENTA

VALERIA SOLARINO LORENZA INDOVINA
DANIELA MARRA NINNI BRUSCHETTA

LA TERRA DEI SANTI

REGIA DI FERNANDO MURACA

con VALERIA SOLARINO LORENZA INDOVINA DANIELA MARRA NINNI BRUSCHETTA FRANCESCO COLELLA MARCO AIELLO PIERO CALABRESE
e con la partecipazione di TOMMASO RAGNO

aiuto regista MARCELLO DE ARCHANGELIS casting ROBERTA CORRIRIROSSI costumi ANDREA CAVALLETTO scenografia MARIA TERESA PADULLA
presa diretta VINCENZO URSELLI musiche originali VALERIO VIGLIAR fotografia FEDERICO ANNICCHIARICO A.I.C. montaggio PAOLA FREDDI MARCELLO SAURINO
organizzazione MAURIZIO MILO soggetto e sceneggiatura MONICA ZAPELLI FERNANDO MURACA prodotto da MARIANNA DE LISO
una produzione KINESIS FILM in collaborazione con RAI CINEMA

con il contributo e il patrocinio della DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO e con il finanziamento di APULIA FILM COMMISSION

FILM RICONOSCIUTO DI INTERESSE CULTURALE CON SOSTEGNO DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

KINESIS FILM

intramovies



Rai Cinema



ASAP CINEMA NETWORK

PRESENTA

Una produzione

KINESIS FILM

in collaborazione con



LA TERRA DEI SANTI

Regia di Fernando Muraca

Con

Valeria Solarino - Lorenza Indovina - Daniela Marra - Ninni Bruschetta - Francesco Colella
Marco Aiello - Piero Calabrese e con la partecipazione di Tommaso Ragno

PRODOTTO DA

MARIANNA DE LISO PER KINESIS FILM
IN COLLABORAZIONE CON RAI CINEMA
DISTRIBUZIONE: ASAP Cinema Network

USCITA NELLE SALE 26 MARZO 2015



Film riconosciuto di interesse culturale con il contributo economico del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo –
Direzione Generale per il Cinema



Iniziativa co-finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della U.E.



Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio – Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo

UFFICIO STAMPA

BIANCAMANO&SPINETTI www.biancamanospinetti.com

Cast artistico:

Valeria Solarino

Lorenza Indovina

Antonia Daniela Marra

Ninni Bruschetta

Francesco Colella

Marco Aiello

Piero Calabrese

Tommaso Ragno

Claudio Spadaro

Giuseppe Vitale

Mattia Salcuni

Anna Ciociola Terio

Vittoria

Caterina

Assunta

Domenico Mercuri

Nando

Pasquale Raso

Giuseppe

Alfredo Raso

Antonio Lorusso

Avvocato Caterina

Franceschino

Psicologa

Cast Tecnico:

Regia	Fernando Muraca
Soggetto e Sceneggiatura:	Monica Zapelli e Fernando Muraca
Produttore	Marianna De Liso
Produttori Associati	Enrica Gonella, Matteo Fago, Luca Tornatore
Organizzatore generale	Maurizio Milo
Fotografia	Federico Annicchiarico AIC
Scenografia	Maria Teresa Padula
Costumi	Andrea Cavalletto
Suono in presa diretta	Vincenzo Urselli
Aiuto Regia	Marcello De Archangelis
Montaggio	Paola Freddi e Marcello Saurino
Musica Originale	Valerio Vigliar
Genere	Drammatico
Lingua	Italiana
Durata	81 minuti
Riprese	Ottobre/Novembre 2013/Puglia
Formato	Digitale
Tipologia	Lungometraggio
Distribuzione	Asap Cinema Network
Vendite internazionali	Intramovies
Ufficio stampa	Biancamano & Spinetti

MIBACT – Direzione Generale per il Cinema

Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo — Direzione generale per il cinema

APULIA FILM COMMISSION

Film realizzato con il finanziamento della Regione Puglia. Iniziativa co-finanziata dal Fondo Europea di Sviluppo Regionale (FESR) della U. E.

REGIONE LAZIO

Opera realizzata con il sostegno della Regio Lazio – Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo.

NOTE DI REGIA di Fernando Muraca

La terra dei santi è un film che scava dentro le radici antropologiche del fenomeno 'ndrangheta. Non abbiamo cercato di raccontare i crimini che essa compie perché già ampiamente lo fanno i telegiornali e le fiction televisive ma di chiederci perché è così forte. La 'ndrangheta non è semplicemente una organizzazione che gestisce traffici illeciti, una associazione a delinquere. Essa muta infatti la "natura" stessa delle persone che vi appartengono. Esse giurando fedeltà alla cosiddetta famiglia perdono il libero arbitrio, ciò che caratterizza la persona forse più dell'intelligenza e di altre facoltà superiori. Gli affiliati diventano soldati di una forza oscura e settaria che opprime e distrugge la speranza, la gioia di vivere in intere comunità. Lì dove la 'ndrangheta è radicata vengono erose libertà necessarie a rendere vitale la convivenza: il gusto di tentare una impresa, di godere liberamente dei beni frutto del proprio lavoro. E vengono soffocati, dalla presenza mafiosa, soprattutto i valori essenziali a iniziare da quello della vita umana che non vale più niente e viene subordinata a questioni che riguardano il potere e il denaro; strangolata la democrazia perché, nei fatti, una piccola minoranza di arroganti può sottomettere senza adeguato contrasto intere popolazioni e chi tenta la reazione, compiendo ciò che sente doveroso e si ribella, rischia di essere soppresso insieme ai suoi familiari ed amici. Come nei regimi totalitari e dispotici la 'ndrangheta non fa che produrre orrori. La via di accesso alla narrazione che abbiamo scelto sono le donne, un magistrato che si chiama Vittoria Deodato e due sorelle mafiose. Esse ci conducono dentro il tema dell'educazione perché l'affiliazione alla 'ndrangheta che si concretizza il giorno del battesimo mafioso con un giuramento, si costruisce fin da bambini mangiando nella mensa della propria casa un'idea di mondo funzionale ad arrivare a perdere la propria vita dentro le viscere di un mostro che digerisce tutto e poi lo caga dentro una fogna. Questo fa la 'ndrangheta. Si rivolge ai suoi accoliti chiamandoli per nome come si fa con i figli, gli promette protezione ma poi li tratta come schiavi e li manda a morire come animali al macello o, nella migliore delle ipotesi, a marcire dentro le nostre indegne galere. Lo scenario dentro cui la storia di questo film si muove è quello di una guerra civile ma di essa non raccontiamo i suoi effetti esteriori, le bombe, la ripetizione di omicidi e sopraffazioni. Abbiamo cercato di aprire uno spiraglio per guardare dentro il cuore delle donne che sono immerse in questo orrore per cercare di capire perché continuano a dare in pasto a questa organizzazione perversa i loro figli sapendo che quasi certamente faranno una brutta fine. Parliamo di madri che non esiterebbero a dare la vita e farsi ammazzare per i loro figli. Donne del sud che immaginano il loro ruolo di mamme all'antica, con giornate scandite, nonostante la modernità dei loro impieghi, da lenzuola calde e generosa dedizione. E in questi 6 anni che sono stati il tempo necessario per scrivere e trovare le risorse con cui abbiamo girato questo film, le donne hanno iniziato a ribellarsi per salvare i loro figli. Da questo abbiamo tratto la convinzione per spingere fino alle estreme conseguenze le tesi che il film sostiene. I film non cambiano il mondo, si sa, ma sono parte di quel puzzle culturale che sta alla base dei processi che possono favorire o frenare i cambiamenti da tutti sperati. La terra dei santi non è capace di tracciare una striscia di separazione netta fra i buoni e i cattivi. Non se lo pone come obiettivo. Quando è in corso una guerra civile si rischia facilmente di lasciare di là della linea anche quelli che non se lo meritano e di includervi persone che, ammantate di cortesia, collaborano ai genocidi. Il film piuttosto cerca di far vedere di cos'è fatto il male oscuro che oltraggia uomini e donne che sono dentro e fuori da una organizzazione criminale che consuma tutto e prima di ogni altra cosa le persone; uomini, donne e bambini del nostro Paese che sono, nella maggior parte dei casi vittime anche quando agiscono da carnefici. Uomini e donne che avrebbero potuto avere, come gli spettava, una vita bella e libera ma che non vi sono stati preparati.

SINOSSI

Vittoria ha lasciato il Nord di sua volontà per iniziare la carriera di magistrato a Lamezia Terme, con l'unica missione di sconfiggere la 'ndrangheta. Assunta, invece, nella 'ndrangheta è costretta a restare, anche se le hanno ucciso il marito e ora deve sposarne forzatamente il fratello, Nando. La aiuta a accettare le nozze Caterina, sorella maggiore di Assunta, che controlla gli affari di famiglia mentre suo marito Alfredo Raso, il boss, è latitante. Piegarsi al volere di Alfredo e, in fondo, a quello della sorella, è l'unico modo che Assunta ha per proteggere i suoi due figli: il piccolo Franceschino e l'adolescente Giuseppe, che ha già la stoffa del capo. Alfredo, il boss, apprezza la scaltrezza di Giuseppe che riesce a scappare alla polizia mentre Nando viene arrestato durante un tentativo di attentato che stanno facendo insieme contro l'auto di Vittoria. Giuseppe viene battezzato nella 'ndrangheta e diventa il guardaspalle di suo cugino Pasquale un compito pericoloso che immediatamente lo pone in bilico fra la vita e la morte. Nando, una volta in carcere, decide di collaborare, ma Assunta lo dissuade. Durante il loro drammatico interrogatorio Vittoria, con un'intuizione improvvisa, annuncia ad Assunta che le farà togliere la patria potestà. A lei e a tutte le madri che mandano a morire i propri figli... Questa idea di strapparle i figli introduce il film in un territorio di conflitto drammatico che porterà le tre protagoniste della storia Vittoria, Assunta e Caterina ad uno scontro in cui chi perderà potrebbe rinunciare a ciò che ha di più caro: i figli.

Valeria Solarino è Vittoria Dopo qualche esperienza sul palcoscenico viene scelta da Mimmo Calopresti per un piccolo ruolo nel film *La felicità non costa niente* (2003). Nel 2003, veste i panni di Bea, una delle ragazze conosciute dai tre giovani protagonisti del film *Che ne sarà di noi* di Giovanni Veronesi. Nel 2005 interpreta il ruolo di Linda, accanto a Fabio Volo nel film di Alessandro D'Alatri, *La febbre*. Nel 2006 recita nel film *Viaggio segreto* di Roberto Andò. Nel 2009 viene premiata come migliore attrice femminile al Nice Film Festival, per l'interpretazione di Angela in *Viola di mare*[1]. Nel 2010 recita nel film *Vallanzasca - Gli angeli del male* nella parte di Consuelo. Nel 2011 recita nel film *Ruggine*, di Daniele Gaglianone.

Lorenza Indovina è Caterina Diplomata come attrice all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" nel 1991 e ha lavorato, per il teatro, il cinema e la televisione. Nel 1997 è stata nominata al David di Donatello come miglior attrice non protagonista. Particolarmente apprezzata nel film di Gianluca Maria Tavarelli, *Un Amore* ed è stata premiata come migliore attrice esordiente alle Grolle d'oro a Saint-Vincent per *Almost Blue*. Attiva soprattutto in ruoli brillanti, la si ricorda particolarmente accanto al comico Antonio Albanese in *Qualunque* e in *Tutto tutto niente niente*, ha interpretato Alessandra ne "Il passato è una terra straniera" di Daniele Vicari.

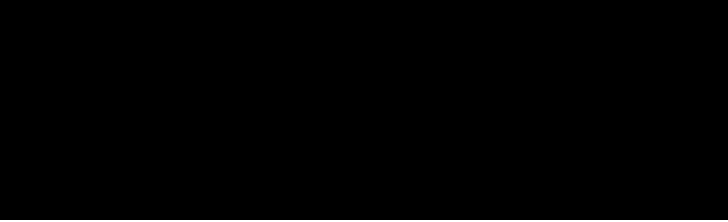
Daniela Marra è Assunta Diplomata presso la scuola del Teatro Stabile di Torino diretta da Mauro Avogadro, Esordisce al cinema con "Elena" di S. Bitonti. Lavora anche in televisione: nel 2010 è Selvaggia Petrocelli nei *Fuoriclasse* su Rai Uno, Nel 2012 è Maria Rosaria Draghi in *Baciamo le mani* su Canale 5 e nel 2013 recita in *Le mani dentro la città*. su Canale 5. Lavora spesso a teatro. Fra gli altri, ha portato in scena "Le donne all'Assemblea" di Aristofane per la regia di V. Pirrotta, "Gli innamorati" di Carlo Goldoni per la regia di G. Fogacci e "Sogno di Una notte di mezza estate" di Shakespeare per la regia di A. Battistini. Valeria Solarino è Vittoria Dopo qualche esperienza sul palcoscenico viene scelta da Mimmo Calopresti per un piccolo ruolo nel film *La felicità non costa niente* (2003). Nel 2003, veste i panni di Bea, una delle ragazze conosciute dai tre giovani protagonisti del film *Che ne sarà di noi* di Giovanni Veronesi. Nel 2005 interpreta il ruolo di Linda, accanto a Fabio Volo nel film di Alessandro D'Alatri, *La febbre*. Nel 2006 recita nel film *Viaggio segreto* di Roberto Andò. Nel 2009 viene premiata come migliore attrice femminile al Nice Film Festival, per l'interpretazione di Angela in *Viola di mare*[1]. Nel 2010 recita nel film *Vallanzasca - Gli angeli del male* nella parte di Consuelo. Nel 2011 recita nel film *Ruggine*, di Daniele Gaglianone.

Ninni Bruschetta è Domenico Al cinema ha interpretazioni in film come *La vita che vorrei* di Giuseppe Piccioni, *Il giudice ragazzino* di Alessandro Di Robilant, *L'uomo in più* di Paolo Sorrentino, *Mio fratello è figlio unico* di Daniele Luchetti, *I cento passi* di Marco Tullio Giordana e *Perduto Amor* di Franco Battiato, In TV ha recitato nelle fiction *Paolo Borsellino* di Gianluca Maria Tavarelli, *Il generale Dalla Chiesa* di Giorgio Capitani e *Aldo Moro - Il presidente*. Dal 2007 interpreta il personaggio di Duccio Patanè, per il telefilm *Boris nonché in Boris - Il film* . Nel 2010 interpreta il Commissario Cavaterra, un ruolo di rilievo nella fiction Rai *Lo scandalo della Banca Romana* a fianco di Beppe Fiorello e Vincent Perez. Nel 2011 interpreta Salvatore Lobascio, vicepresidente del Liceo Caravaggio nella serie TV Rai *Fuoriclasse*.

AUTORI

Monica Zapelli. Sceneggiatrice. Vincitrice con “I cento passi” al festival di Venezia 2000 e ai nastri d’argento nel 2001 come miglior sceneggiatura e del David di Donatello nel 2001 per “Almost Blue”, si è divisa fino ad oggi tra cinema e televisione. Tra i suoi lavori più conosciuti, le miniserie in due puntate “Maria Montessori” (miglior sceneggiatura al Roma Fiction Fest 2007), “Enrico Mattei” e “Preferisco il Paradiso”, oltre che i lungometraggi “Rosso come il cielo”, “Mi ricordo Anna Frank”, l’”Abbuffata” e “I demoni di San Pietroburgo”. 2012 Pulce non c’è 2012 Il caso Enzo Tortora - Dove eravamo rimasti? (TV movie) 2010 Gli ultimi del paradiso (TV movie) 2009 Enrico Mattei - L'uomo che guardava al futuro (TV movie) 2008 I demoni di San Pietroburgo 2007 L'abbuffata 2007 Maria Montessori: una vita per i bambini (TV movie) 2006 Rosso come il cielo 2000 I cento passi 1999 Il bambino con la pistola.

Fernando Muraca. Dopo la laurea nel 1992 in storia del cinema presso l’università La Sapienza di Roma, ha iniziato la sua attività come regista e autore di teatro. Dal 1996 al 2000 lavora come sceneggiatore e story editor per la televisione per molte fiction messe in onda in prima serata nelle reti nazionali. Nel 2000 con il cortometraggio "Ti Porto Dentro" inizia la sua attività di regista e vincerà il concorso promosso dalla rivista *Best Movie*. Nel 2002 dirige la serie televisiva per ragazzi "Indietro nel tempo" che riceve diversi premi in Europa (Archeofest 2005 - Cinarchea 2004 InternationalesArchäologie-Film-Festival Kiel - Golden Chest 2004 Festival Internazionale di Televisione Plovdiv, Bulgaria Menzione Speciale per la categoria ragazzi) Nel 2006 realizza il cortometraggio "Ti Voglio Bene Assai" (con Ettore Bassi, Flavio Insinna e Serena Autieri). Selezionato al festival di Taormina e in moltissimi altri concorsi cinematografici. Nel 2007 scrive e dirige cinque cortometraggi per una campagna di educazione stradale del Ministero dei Trasporti che si aggiudicano il 1° premio della giuria al Trophéesmondiauxdu Film de SécuritéRoutière – Parigi 2008. Nel periodo fra il 2009 al 2013 consegue una seconda laurea in filosofia e dirige alcune delle più importanti serie televisive italiane tra cui Il commissario Rex e don Matteo. E' in uscita il 17 marzo “Dieci giorni” il suo primo romanzo con l'editore Città Nuova che racconta una struggente storia d'amore.



KINESIS FILM srl è una società di produzione indipendente fondata a Roma nel 2010 da professionisti con esperienze diverse tra i settori della produzione cinematografica. L'obiettivo aziendale è la produzione di film indipendenti e lo sviluppo di coproduzioni, con un focus specifico sul Nord e Sud America. Marianna De Liso, classe 1984, CEO di Kinesis Film, si diploma in Produzione presso il "Centro Sperimentale di Cinematografia" e nel 2012 presso EAVE.

Attualmente stiamo post-producendo un nuovo film "La Terra dei Santi", per la regia di Fernando Muraca ambientato nel mondo della 'Ndrangheta, interpretato da Valeria Solarino e Lorenza Indovina. Stiamo anche post-producendo il documentario "SanBa" che racconta la periferia romana di San Basilio attraverso la street-art, con un innovativo linguaggio cinematografico. Dal 2014 Kinesis Film è stata accettata in Anica, Associazione Nazionale Cinematografiche dell'Audiovisivo e del Multimediale e ha preso parte in nuovi progetti canadesi e brasiliani.

S.B. Io lo conoscevo bene: Attraverso le testimonianze di suoi amici e colleghi, l'ascesa e la caduta di una tra le figure più controverse della storia politica italiana. • Regia: G. Durzi, G. Fasanella • Genere: documentario • Anno di produzione: 2012

Il silenzio di Pelesjan: Una memoria delle opere del cineasta armeno Artavazd Pelešjan e della sua creazione, memoria del cinema e del suo rapporto con l'uomo. • Regia: Pietro Marcello • Genere: documentario • Anno di produzione: 2011

SanBa Da periferia degradata in un museo a cielo aperto. Il cambiamento di san basilio attraverso gli occhi dei suoi abitanti. - Regia: Valentia Belli - Genere: Drammatico - Anno di produzione: 2015.

KINESIS FILM Srl

Sede legale: Via Volsinio n. 28 – 00199 Roma

Sede operativa: Via Ludovico di Savoia, 4 - 00185 – Roma

ph/fax. +39 – 06.45443755 info@kinesisfilm.it



ASAP Cinema Network srl è una nuova società di distribuzione specializzata nella distribuzione del cinema indipendente.

ASAP Cinema Network nasce con lo scopo di racchiudere in un'unica struttura i principali servizi di distribuzione cinematografica, dall'analisi e posizionamento alle attività di marketing, dalla creazione dei materiali al supporto logistico, dall'intermediazione per le vendite estere alla film literacy nelle scuole, il tutto caratterizzato da un approccio dinamico e innovativo. Il nostro intento è quello di favorire la circolazione di produzioni indipendenti attraverso la creazione di un network che racchiuda al suo interno produttori, esercenti e spettatori. Una struttura capace di sostenere il cinema di qualità, fornendo un'offerta distributiva nuova, vera alternativa nella criticità del mercato tradizionale. Per questo ambizioso progetto ci rivolgiamo a tutti quelli che come noi hanno a cuore il futuro del cinema in sala.

ASAP Cinema Network s.r.l.

Viale delle Accademie 47, 00147 Roma

www.asapcinema.com

info@asapcinema.com

+39 3458059421